

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16/00031501--	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	TARANTO	63
			FUGLIA	

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: **BA - TRIGGIANO**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Triggiano, seccorpo di S. INV. 39716**
Maria VeteranaOGGETTO: **Tazza biansata**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Triggiano, S. Maria Veterana**
P 177 II SEDATI DI SCAVO: **1982 Tomba 6**
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: **XVI-XVII sec. d.C.**ATTRIBUZIONE: **Classe smaltata monocroma color crema**MATERIALE E TECNICA: **Arg. rosata, lavorata al tornio, semidep. dura, vacuolata, qualche incluso micaceo. Ingobbio chiaro int.-est.. Vetrina stannif. color crema int.-est..**

MISURE:

Bordo diam. 10; parete spess. 0,8; fondo diam. 6,9; ansa spess. 1, largh. 1,2 .

STATO DI CONSERVAZIONE:

Lacunoso.**1 fram. di bordo, parete, fondo e ansa.**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

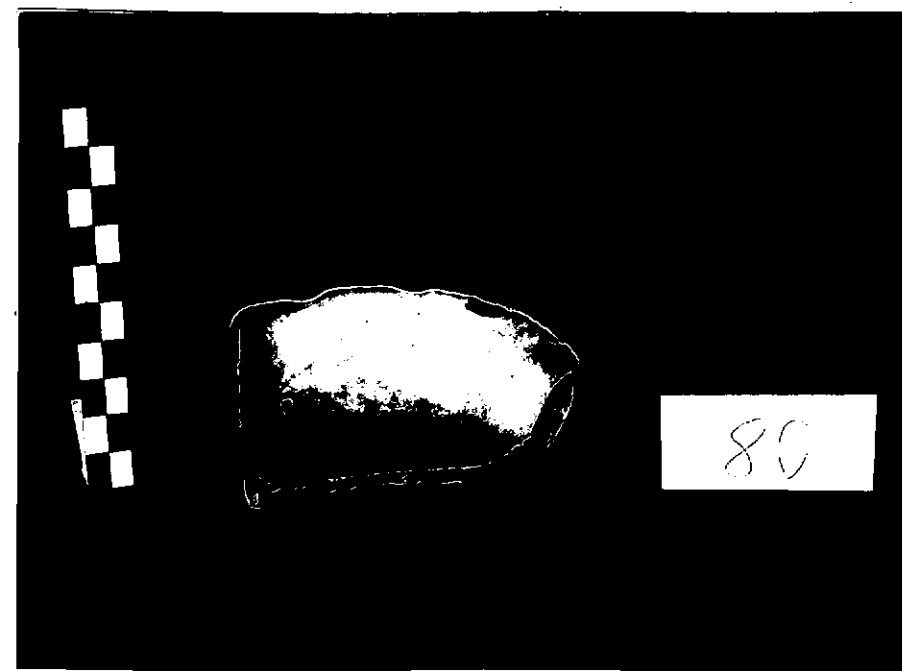
Sbreccature sul bordo.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG. 40902

DESCRIZIONE:

**Piede a disco;
fondo leggermente concavo;
parete emisferica;
bordo diritto;
orlo appuntito e leggermente inclinato all'esterno;
ansa orizzontale a sezione triangolare, con gli attacchi al di sotto dell'orlo.
Rivestimento stannifero color crema all'esterno ed all'interno.**

La monocroma bianca o tendente al crema, al verde o celestino rappresenta una produzione marginale della smaltata medievale definita protomaiolica, per le produzioni dell'Italia meridionale e maiolica arcaica per quelle dell'Italia centro-sett..

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Francesco Brunelli

DATA: 12 OTT. 1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. G. Lavermicocca



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____


VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00031501	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	63	INV. 39716
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)					

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

Questa si deve far rientrare nell'ampio arco di tempo che abbraccia il XIII e XIV sec. ed in genere, nel Meridione è riferibile a pochi esemplari ritrovati. La testimonianza più antica sarebbe riferita ad alcuni boccali di Lucera del XIII sec., ai quali farebbero seguito tra il XIII e XIV sec. reperti di Pietra S. Giovanni in Basilicata, di Capaccio ed Eboli in Campania. Nello scavo di S. Lorenzo Maggiore in Napoli sono stati rinvenuti pochi reperti, dal panorama morfologico molto limitato, infatti si tratta esclusivamente di coppette apode o col piede a disco con breve tesa, che mostrano raffronti, pressochè puntuali, con le forme invetriate. Di almeno un secolo più tardi si devono considerare le smaltate monocrome trovate a Melfi e a Policoro, le quali si avvicinano a forme cinque-seicentesche, diffuse, soprattutto, nell'Italia centro-sett., e che nel Meridione sono state rinvenute a Mesagne e sotto la cattedrale di Bari.

L'esemplare in questione, data la frammentarietà del reperto, non consente confronti puntuali, ma in base ad analogie con altri reperti e al contesto stratigrafico di scavo dovrebbe datarsi al XVI-XVII sec..

Whitthouse, D. - Le ceramiche e i vetri provenienti da Lucera - Bollettino d'arte, LI, 1966, nn. 3-4 pp. 172-173.

Ventrone-Vassallo, G. - La maiolica di S. Lorenzo Maggiore - La ceramica medievale di S. Lorenzo Maggiore in Napoli Napoli 1980, Vol. I, pp. 186-189.

Patitucci-Uggeri, S. - La ceramica medievale pugliese alla luce degli scavi di Mesagne - Mesagne 1978, pp. 153-156.

Hansel, B. - Policoro (Matera). Scavi eseguiti nell'area dell'acropoli di Eraclea negli anni 1965-1967 - Not. sc. s. VIII, 1973 pp. 483.

Salvatore, M. R. - Rinvenimenti ceramici sotto la cattedrale di Bari - Atti di Albisola 1977 p. 155.

Battisti, Antonella - Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Martide di Triggiano-Bari 1987 pp. 69-119.